PRIVACY E TRASPARENZA

Sinonimi antonimi o variabili indipendenti? L'esperienza degli enti pubblici

Diego Giorio – e-privacy XVII





- Non può esistere una privacy assoluta.
- Non può esistere una trasparenza illimitata.
- Questi valori sono regolati da "un gioco di leve e di contrappesi".
 Imperiali, Codice della Privacy, Milano, 2005, p. 102







Parole in libertà (vigilata)



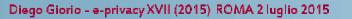
TRASPARENZA



- «Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro». Filippo Turati (1908)
- Dal latino trans, "attraverso" e pareo, "mostrarsi, apparire".
- Anche dal greco φαίνω.

• Un'amministrazione pubblica trasparente si mette in mostra, si fa vedere,

come in una casa di vetro.





TRASPARENZA



- Però un vetro è, di solito, trasparente da ambo i lati.
- Una PA non deve solo farsi vedere, ma anche vedere ciò che accade nella società civile.
- Il punto centrale è informare e farsi informare dai cittadini.
- La pubblica amministrazione oggi comunica attraverso il WEB.













Open data



- Gli Open Data sono funzionali alla trasparenza.
- Esprimono un diverso significato tecnico e politico.
- Devono contenere dati anonimi ed aggregati.
- Occorre fare attenzione che non sia possibile ricavare i nominativi.
- Ma Open Data non è sempre sinonimo di trasparenza:
 - Si può essere "aperti" anche se il dato richiede un po' di lavoro per essere estratto.
 - Si può essere oscuri pubblicando una quantità di dati, inutile e disorganizzata, senza spiegare le motivazioni di una scelta,



Diritto d'accesso



- Non è sinonimo di trasparenza.
- E' regolato dalla L. 241/90, mentre la trasparenza è normata dal D.Lgs. 33/13.
- Non è finalizzato ad un controllo popolare dell'operato della P.A.
- Nasce per tutelare interessi legittimi.
- Il Decreto 33/13 nasce invece con lo "scopo di favorire forme diffuse di controllo".



Privacy



- Entra nel vocabolario in tempi relativamente recenti.
- Traducibile approssimativamente con "riservatezza", si fa risalire ad un articolo di Warren – Brandeis del 1890.
- Già all'epoca era un concetto legato alle nuove tecnologie (stampa rotativa, giornali con immagini...).
- In Italia la Costituzione del 1948 prevede diverse tutele (segretezza della corrispondenza, inviolabilità del domicilio, limiti alla perquisizione...).
- Una prima normativa organica finalizzata alla protezione dei dati arriva solamente a fine 1996.



Privacy



- Ad esempio, le liste elettorali:
 - Fino al 2004, "Chiunque può copiare, stampare o mettere in vendita le liste elettorali del Comune". (art. 51 D.P.R 223/67 vigente fino al 2004)
 - Oggi "Le liste elettorali possono essere rilasciate in copia per finalità di applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica, o carattere socio-assistenziale o per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso." (art. 51 D.P.R 223/67 vigente oggi)
- Ad esempio nel 2003 è stata eliminata la professione dalle liste elettorali, dato assolutamente inutile ai fini dell'espressione di voto.



Privacy



- Il "diritto alla privacy" non è altro che il diritto di ciascuno di noi di poter decidere quali informazioni che ci riguardano possono essere divulgate e quali invece no. (dal sito http://www.federprivacy.it)
- Questa definizione non tiene conto del fatto che, dove sussistono ragioni di interesse pubblico e di obbligo normativo, oltre che di tutela di interessi privati legittimi, questo diritto a decidere viene affievolito o annullato.
- Importanti e consequenziali i principi di necessità e proporzionalità.
- Non si devono raccogliere dati inutili, eccessivi rispetto alle finalità anche istituzionali, né si devono conservare per un tempo indefinito.

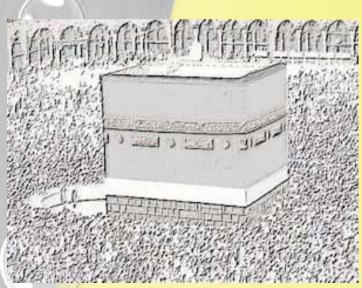






- Esiste una differenza fra privacy e dato personale
- La spesa per le vacanze è un dato, l'essere andato alla Mecca o a Lourdes riguarda la sfera intima e personale dell'individuo.







Diritto all'oblio



- E' "il diritto a che nessuno riproponga nel presente un episodio che riguarda la nostra vita passata e che ciascuno di noi vorrebbe, per le ragioni più diverse, rimanesse semplicemente affidato alla storia". (Guido Scorza)
- Anche la storia, come la cronaca, ha però i suoi diritti.
- Uno studente sospeso a 12 anni ha il diritto di non trovare l'episodio sui motori di ricerca quando da adulto diventa CEO di una multinazionale.
- I protagonisti degli anni di piombo, sui quali sono stati scritti libri, trattati, articoli sui giornali, il diritto all'oblio possono scordarselo.



Diritto all'oblio



- Lo stesso Garante ha respinto svariate domande di eliminazione dai motori di ricerca.
- In alcuni casi il diritto all'oblio si concretizza non tanto nell'eliminare episodi passati quanto nel riportare anche la conclusione.
- Ad esempio per un indagato, poi assolto, è più importante riportare l'assoluzione che non eliminare la vicenda.

MONDO

IL PROCESSO IN FRANCIA







Lo riferisce Le Figaro, ricordando che l'ex capo del Fondo monetario internazionale, insieme ad altri 13 imputati, rischiava fino a 10 anni di carcere e 1.5 milioni di euro di multa

> Tweet



- 99 Giro di squillo all'Hotel Carlton di Lille. Il giorno del verdetto per Dominique
- 99 Processo Strauss-Kahn, il pm chiede il proscioglimento
- 99 Fondo Monetario, il precedente
- 99 Cannes, Strauss-Kahn denuncerà il regista

12 giugno 2015

I giudici francesi hanno annunciato il proscioglimento di Dominique Strauss-Kahn nel processo sui festini a luci rosse e il giro di squillo all'Hotel Carlton di

Il 66enne, ex politico della sinistra francese, favorito per le presidenziali del 2012, è rimasto impassibile alla lettura del verdetto e ha fatto soltanto un piccolo cenno del

La sentenza mette la parola fine a uno dei capitoli della burrascosa vita sessuale dell'ex numero uno del Fmi, Strauss-Kahn, accusato di essere il principale beneficiario e istigatore di queste serate a luci rosse,

Diego Giorio - e-privacy XVII (2015) ROMA 2 luglio 2015

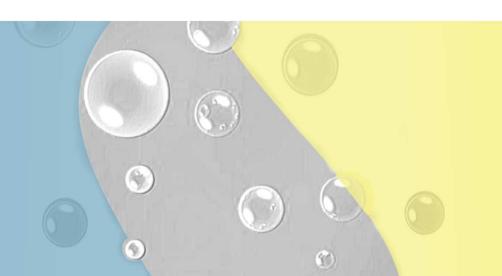


Diritto all'oblio



- Anche dati innocenti possono, col tempo, violare la privacy.
- Ad esempio una frequentazione giovanile può, col passare degli anni ed il mutare delle persone, diventare fonte d'imbarazzo.
- Gli Enti Pubblici, purtroppo, hanno la tendenza ad accumulare molti dati, e, sia per abitudine che per legge, a non eliminarli mai.







Rapporti fra questi concetti



Privacy e sicurezza



- Come premessa, è impossibile una riservatezza assoluta.
- Molte informazioni sono pubbliche per normali rapporti umani.
- Molti dati sono raccolti per legge dalla PA e sono resi pubblici.
- In alcuni casi cedere un minimo di privacy in cambio di sicurezza può essere necessario e legittimo.
- Una raccolta massiva ed indiscriminata di dati viola la dignità dell'individuo e non aiuta la sicurezza.



Privacy, sicurezza e trasparenza



- Ad esempio, tempo fa era stato proposto di consentire alle forze dell'ordine di installare degli spybot sui computer.
- lo non ero sfavorevole in linea di principio, ma avrei voluto capire i termini per l'installazione.
- Molti si sono concentrati sullo strumento in sé, non sulle modalità di utilizzo.
- Un controllo popolare, anche a posteriori, dell'operato degli inquirenti, garantisce un utilizzo legittimo.
- In questo caso la trasparenza è di ausilio alla privacy e non la sua nemesi.



Ganavese Trasparenza, accesso e corruzione



- Trasparenza e diritto d'accesso sono un freno alla corruzione?
- Solo il 42% degli italiani pensa che la trasparenza sia utile.
- La L. 241/90, contenente il diritto d'accesso, non sembra essere stata efficace.
- E' presto, invece, per valutare l'impatto del D.Lgs 33/13, o il Piano Anticorruzione, anch'esso del 2013.



Canavese Trasparenza, accesso e corruzione



- La possibilità di controllo democratico può essere un freno a determinati comportamenti.
- E' utopico pensare che la mera pubblicazione di atti e documenti possa impedire malcostumi ed abusi.
- Il diritto d'accesso non ha particolare impatto, essendo limitato a chi ha un interesse legittimo e motivato.
- E' rivolto alla tutela di interessi legittimi specifici e non ad un generico controllo popolare.









Occasioni di progresso



- Il D.Lgs. 33/13 precede un obbligo di pubblicazione definita e strutturata. (AII. 1 D.Lgs. 33/13)
- Per adeguarsi molti Enti hanno elevato la dotazione tecnologica.
- Sistemi integrati gestiscono protocollo, iter di approvazione delle delibere o determine, pubblicazione sul WEB.
- Altre innovazioni, soprattutto quando il personale scarseggia, possono essere implementate per ottemperare agli obblighi senza dispendio di risorse.



Occasioni di progresso: consapevolezza e bilanciamento



- L'attività dell'Ente dev'essere pubblica, trasparente.
- Un Comune è stato sanzionato di 20mila euro per aver pubblicato il destinatario di un TSO.
- Giusto l'obbligo di pubblicazione generico, sbagliato pubblicare il nominativo.
- Come sbagliato è pubblicare i destinatari di benefici economici di modesta entità, o dai quali possa essere desunto lo stato di salute. (Art. 26 c. 2, D.Lgs. 33/13)
- Diversa invece è la lotta all'evasione, considerata dalla Corte di Cassazione più importante della privacy.

(Cass. Ordinanze 8605/15 e 8606/15 del 28/4/2015)





Occasioni di progresso: consapevolezza e bilanciamento



- Altro caso interessante viene dalla sanzione di 75mila euro comminata ad un Comune:
 - Un uomo cambia sesso e diviene donna.
 - Vengono aggiornati i dati elettorali.
 - Cambia residenza.
 - Viene trasferito l'intero fascicolo elettorale.
 - Anche se si tratta di un atto d'ufficio, si viola il principio di necessità.
- In pratica è una forma di diritto all'oblio.
- Per fortuna ora i fascicoli elettorali sono elettronici: è impossibile trasferire dati superflui.
- Inoltre occorre fare attenzione a come si protocolla, per non rivelare dati riservati semplicemente dal titolo.



Occasioni di progresso: consapevolezza e bilanciamento



- Aree grigie ne restano comunque tante.
- Ad esempio, un pubblico dipendente non può prendere decisioni in conflitto di interesse proprio, del coniuge o di parenti stretti. (art. 6 c. 2 D.P.R. 62/13)
- Giusto il principio, ma mia moglie è avvocato e, secondo il codice deontologico forense, non può far conoscere i propri clienti. (Codice deontologico forense artt. 9 e 17)
- lo non posso quindi prendere decisioni che riguardino clienti di mia moglie, ma non posso sapere chi sono.



Comune di Villanova Canavese

Considerazioni conclusive







Considerazioni conclusive



- Recenti studi teorizzano che l'esplosione cambriana sia stata provocata dall'aumento della trasparenza degli oceani.
- La visibilità ha costretto prede e predatori a sviluppare nuovi comportamenti, nuovi strumenti di caccia e di difesa.
- Analogamente, la società di oggi è resa trasparente dall'utilizzo pervasivo di Internet, dei *Social Network*, dei droni.
- Gli stessi esperti, tanto di informatica quanto di sociologia, faticano a tenere il passo.



Considerazioni conclusive



- La Pubblica Amministrazione, i singoli cittadini, le imprese non potranno che evolvere in forme varie e fantasiose.
- Sarà un modo di vincere la scommessa globale e non lasciarsi predare dai cacciatori di dati e di intimità.
- E' importante godere degli immensi benefici che la tecnologia può offrire, senza lasciarsi depredare della propria individualità e dei propri sentimenti.
- Ben vengano dunque occasioni come questa, che aiutino ad imboccare linee evolutive efficienti per adattarsi alla nuova trasparenza di un mondo dove i confini fra reale e virtuale sono sempre più labili e confusi.









Grazie per l'attenzione

Diego Giorio

diegio@diegogiorio.com